



Piano per l'Intelligenza Artificiale

Ic Tommaso Grossi

Delibera n. 38 del Collegio docenti del 22 giugno 2026

Delibera n. 80 del Consiglio di Istituto 2026

Premessa

L'intelligenza artificiale, conosciuta anche con l'acronimo "IA" (o "AI" dall'inglese "Artificial Intelligence") è un insieme di tecnologie che mira a creare sistemi automatici capaci di svolgere compiti che normalmente richiederebbero l'intelligenza umana, come il ragionamento, l'apprendimento, la risoluzione di problemi, la percezione e il linguaggio.

L'Intelligenza Artificiale può costituire un supporto anche nell'ambito dell'istruzione, consentendo, ad esempio di: promuovere l'apprendimento personalizzato, aiutare i docenti nella pianificazione delle lezioni, facilitare l'inclusione, velocizzare le attività amministrative svolte dalla segreteria.

Occorre essere consapevoli, però, di come l'IA possa esporre gli utilizzatori a rischi derivanti da alcuni fenomeni quali ad esempio:

- BIAS: distorsioni, pregiudizi, errori sistematici di giudizio o interpretazione, che si manifestano nei sistemi di IA determinando risultati distorti, non equi o discriminatori, problemi di privacy e sicurezza, disinformazione, e non ultimi veri e propri dilemmi etici.
- "allucinazioni dell'I.A.": risposte a domande (prompt) che vengono poste ad un sistema IA e che sono false e infondate, ma che il sistema IA presenta come vere e corrette poiché basa il proprio ragionamento su valutazioni di natura statistica più che su dati certi.
- plagio
- violazione della privacy.

Pertanto, l'I.A., se utilizzata, richiede controllo, competenza, senso di responsabilità.

Il presente Piano, unitamente al Regolamento, intende quindi indicare le linee seguite dall'IC Tommaso Grossi per l'introduzione progressiva e consapevole dell'IA nella didattica e nell'amministrazione.

Art. 1

L'Istituto riconosce l'Intelligenza Artificiale come un'opportunità di innovazione didattica e amministrativa, a condizione che il suo uso sia etico, consapevole e sotto il controllo umano. L'obiettivo non è sostituire la persona, ma potenziare le competenze digitali (DigComp 3.0) e il pensiero critico.

Art. 2

L'uso dell'IA nella scuola deve ispirarsi valori etici, per evitare che la tecnologia diventi uno strumento di discriminazione, controllo o esclusione. Questi principi sono le basi su cui poggiano tutte le regole e devono ispirare ogni scelta sull'uso dell'IA:



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

- **Dignità:** nessuno (studente, studentessa o membro del personale) deve essere trattato come un "numero" o un insieme di dati; ogni persona va rispettata nella sua unicità.
- **Equità:** l'uso dell'IA deve garantire pari opportunità a tutti, evitando che le tecnologie diventino motivo di svantaggio per chi ha meno risorse o competenze.
- **Trasparenza:** studenti e studentesse, famiglie e personale devono sapere come funzionano gli strumenti IA, quali dati raccolgono e a cosa servono.
- **Responsabilità:** l'uso dell'IA comporta impegni precisi per chi la propone e la utilizza; è necessario agire con consapevolezza.
- **Privacy e sicurezza:** i dati devono essere protetti, perché il diritto alla riservatezza è fondamentale per la serenità di studenti e studentesse e famiglie.

Art. 3

L'intelligenza artificiale deve essere utilizzata a scuola come strumento per migliorare l'educazione, senza assolutamente sostituire la relazione educativa tra docenti e studenti e studentesse, e per rendere più efficiente l'attività amministrativa.

Art. 4

Il presente Piano viene redatto in conformità con la normativa vigente e in particolare:

- il Regolamento Europeo IA Act 2024/1689: Classificazione dei sistemi IA e gestione dei rischi.
- GDPR (Regolamento UE 2016/679): Protezione dei dati personali degli studenti (minori).
- la Legge 132 del 23 settembre 2025 - *Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale*
- le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del 9 agosto 2025, Regolamento UE 2024/1689 (IA Act).
- "Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola".

Tiene, inoltre, in considerazione le indicazioni fornite dal DPO di istituto.

Art. 5

Per ridurre l'utilizzo non pertinente o vietato di dati (anche di carattere personale) l'Istituto – in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer, D.P.O.) si impegna nel rispetto dei seguenti principi:

- **Minimizzazione:** raccogliere solo i dati strettamente necessari agli scopi educativi.
- **Limitazione dello scopo:** i dati non possono essere usati per finalità diverse da quelle comunicate agli interessati.
- **Conservazione limitata:** i dati devono essere cancellati o anonimizzati quando non più necessari.
- **Trasparenza:** gli interessati devono essere informati in modo chiaro su cosa viene raccolto, come e perché.
- **Sicurezza:** i dati devono essere protetti con misure tecniche (es. crittografia) e procedurali (es. accesso riservato).
- **Supervisione del D.P.O.** – verificare che ogni progetto IA superi la valutazione d'impatto privacy (DPIA) e che le misure di sicurezza siano adeguate.



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

Art. 6

Gli strumenti basati sull'intelligenza artificiale sono molto diversi tra loro in funzione della loro struttura e dei rischi che comporta il loro utilizzo. Si tiene quindi conto delle normative vigenti che classificano gli strumenti IA in base al livello di rischio, così da prevedere misure di tutela proporzionate.

La classificazione consente di:

- Identificare in anticipo quali strumenti possono mettere a repentaglio la libertà di scelta, la privacy o l'uguaglianza di trattamento degli studenti e studentesse.
- Stabilire percorsi di approvazione diversi: un'APP di basso rischio può essere autorizzata più facilmente, mentre un'IA ad alto rischio richiede valutazioni approfondite.
- Prevenire l'uso di tecnologie che potrebbero introdurre discriminazioni indirette (ad esempio, IA addestrate su dati parziali che generano pregiudizi verso studenti e studentesse con bisogni speciali o di diversa provenienza culturale).
- Applicare la trasparenza in modo coerente: più un'IA è potenzialmente invasiva, maggiore dev'essere il livello di informazione garantito agli studenti e studentesse e alle famiglie.
- Avere una base oggettiva per aggiornare il regolamento quando nuovi strumenti emergono.

Art. 7

Per garantire un ambiente sicuro, la scuola adotta le seguenti regole di carattere generale:

- Trasparenza: Ogni contenuto prodotto tramite IA deve essere dichiarato ("IA- assisted").
- Responsabilità: L'utilizzatore di IA rimane il responsabile unico del contenuto consegnato. L'IA non può essere usata per generare elaborati da far ritenere come propri.
- Privacy: È severamente vietato inserire dati sensibili, nomi o foto di studenti/docenti in chatbot o generatori di immagini IA pubblici.
- Divieto di profilazione: Non verranno utilizzati software che effettuano valutazioni automatizzate.

Art. 8

L'IA verrà introdotta gradualmente per ordine di scuola, secondo un processo partecipato e condiviso, a partire dalle linee generali già previste nel PTOF 2025- 2028.

Sarà progressivamente inserita nei curricula, partendo da sperimentazioni mirate e circoscritte, al fine di monitorare efficacemente il suo utilizzo.

La Programmazione didattica e le Unità didattiche di apprendimento (UDA) che prevedono l'utilizzo dell'IA, dovranno indicare gli strumenti di IA previsti, gli obiettivi didattici collegati, i criteri di valutazione e i livelli di autonomia attesi e le indicazioni sugli strumenti di IA ammessi/non ammessi.

Art. 9

Ogni nuovo strumento di intelligenza artificiale, prima di essere introdotto nell'Istituto, dovrà essere sottoposto a una procedura di autorizzazione chiara, trasparente e documentata. Questa procedura è fondamentale per garantire che l'uso delle tecnologie IA sia coerente con i valori educativi, le normative vigenti, le finalità del Regolamento di Istituto, e non introduca rischi impreveduti per studenti, famiglie o personale.

Il processo di autorizzazione risponde a diversi obiettivi:

- **Garantire conformità normativa:** nessuno strumento IA può essere utilizzato se non rispetta le leggi europee e italiane su privacy, sicurezza dei dati e parità di trattamento.



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

- **Valutare benefici e rischi:** anche un'APP che sembra utile potrebbe introdurre rischi (es. raccogliere dati non necessari, generare contenuti distorti) che devono essere analizzati prima dell'adozione.
- **Documentare le scelte:** mantenere una traccia scritta delle valutazioni effettuate dal Gruppo di lavoro per l'IA e delle decisioni del Dirigente scolastico tutela la scuola da responsabilità e favorisce la trasparenza verso famiglie e studenti e studentesse.
- **Prevedere misure di mitigazione:** in caso di strumenti a rischio medio-alto, la procedura può stabilire precauzioni come limiti di utilizzo, formazione obbligatoria, monitoraggio rafforzato.
- **Favorire l'innovazione controllata:** una procedura chiara evita che la paura di sbagliare blocchi l'introduzione di strumenti utili, incentivando un'adozione responsabile.

Art. 10

Il Piano prevede la costituzione di un gruppo operativo di lavoro che:

- valuta l'inserimento dell'IA nell'Istituto;
- ne monitora costantemente l'impatto;
- ne promuove l'uso responsabile e consapevole;
- adatta Piano e Regolamento in maniera progressiva, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica, degli aggiornamenti normativi, delle ricadute effettive nella comunità scolastica;
- predispone materiali interni di supporto;
- offre confronto e consulenza.

Art. 11

Il personale scolastico sarà progressivamente formato, attraverso percorsi individuali, comunità di pratiche e condivisione di buone prassi, in materia di IA.

Affinché l'uso dell'intelligenza artificiale diventi un'opportunità e non un rischio, è essenziale che tutta la comunità scolastica – docenti, studenti, personale, famiglie – sia adeguatamente formata e informata. Non basta introdurre strumenti IA avanzati: occorre sapere come usarli, comprenderne le logiche di funzionamento, essere consapevoli dei potenziali rischi e riconoscerne i limiti.

La formazione riduce la paura dell'innovazione, favorisce un uso corretto degli strumenti e l'Aut a prevenire usi impropri o pericolosi. La trasparenza, invece, rafforza la fiducia tra scuola, studenti e famiglie, facendo sentire tutti parte di un percorso educativo condiviso.

Art. 12

L'Istituto adotta uno specifico Regolamento per l'utilizzo dell'IA in campo didattico e amministrativo.

Per garantire un uso corretto e sicuro dell'intelligenza artificiale a scuola, è indispensabile rispettare divieti chiari e limitazioni precise. Queste regole servono a proteggere gli studenti e le studentesse da abusi, a mantenere alta la qualità educativa e a tutelare i diritti fondamentali di ciascun membro della comunità scolastica. Senza un quadro di divieti espliciti, strumenti IA anche potenzialmente dannosi potrebbero essere usati impropriamente, minacciando la privacy, la libertà di apprendimento e il rispetto reciproco.

Definire ciò che non è permesso è importante quanto stabilire ciò che è consentito: i divieti rappresentano un confine invalicabile che ricorda a tutti che la tecnologia, anche se potente, deve rimanere al servizio della persona, ma il contrario.



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

Art. 13

La progressiva l'adozione dell'IA non è un "progetto chiuso", ma un processo continuo. Il presente Piano, coerentemente con il regolamento sull'uso dell'IA, deve quindi essere considerato uno strumento dinamico che sarà progressivamente aggiornato in base alla costante evoluzione delle nuove tecnologie, IA pareri del Garante della Privacy e alle circolari del Ministero.

Piano e Regolamento saranno quindi monitorati e aggiornati secondo:

- **Periodicità:** i documenti devono essere rivisti almeno ogni due anni, anche in assenza di criticità evidenti, per verificarne l'attualità.
- **Flessibilità:** i documenti possono essere aggiornati in qualsiasi momento, se emergono nuove esigenze didattiche, rischi inattesi o innovazioni tecnologiche rilevanti.
- **Partecipazione:** il processo di aggiornamento coinvolge Dirigente scolastico, Gruppo di lavoro per l'IA, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, rappresentanti di studenti e studentesse e famiglie, per garantire pluralità di punti di vista.
- **Trasparenza:** le modifiche IA documenti devono essere comunicate tempestivamente a tutta la comunità scolastica e illustrate in modo chiaro.
- **Coerenza normativa:** ogni revisione deve garantire il rispetto delle leggi italiane e delle direttive europee.

Art. 14

L'introduzione di tecnologie basate su intelligenza artificiale a scuola dovrà prevedere un coinvolgimento attivo di studenti, studentesse e famiglie per garantire che l'uso dell'IA rispetti i diritti di tutti, crei un clima di fiducia e rafforzi la corresponsabilità educativa.

Non basta introdurre strumenti IA avanzati: occorre sapere come usarli, comprenderne le logiche di funzionamento, essere consapevoli dei potenziali rischi e riconoscerne i limiti.